

SCOUT

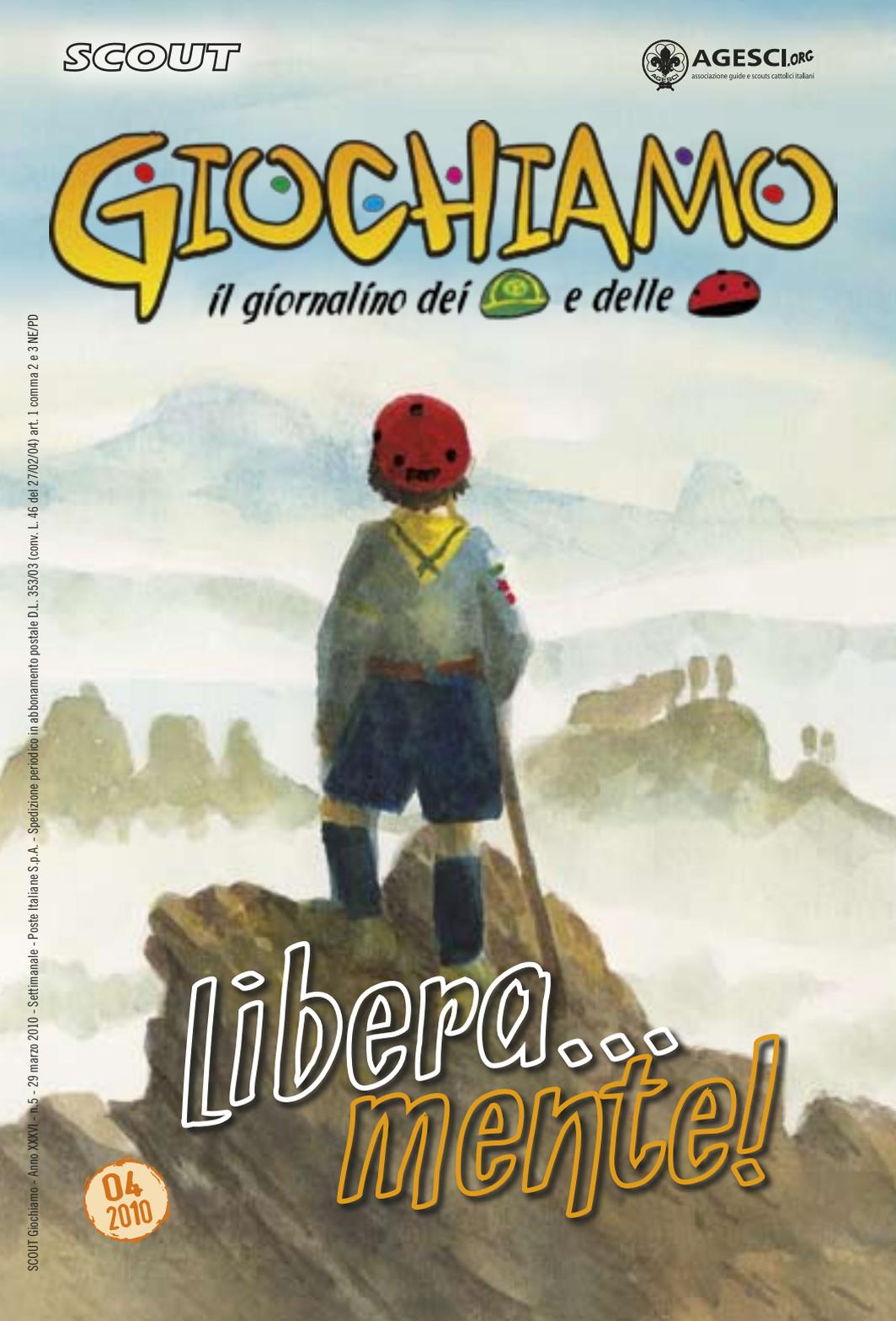


AGESCI.org
associazione guide e scouts cattolici italiani

GIOCHIAMO

il giornalino dei  e delle 

SCOUT Giochiamo - Anno XXXVI - n.5 - 29 marzo 2010 - Settimanale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione periodica in abbonamento postale D.L. 353/03 (conv. L. 46 del 27/02/04) art. 1, comma 2 e 3 NE/PD



Libera...
mente!

04
2010



Cari amici, sono arrivate molte lettere che pongono un problema comune, quale? Leggete, leggete...

Carissimo **Gufo**, sono Deborah. Ho un piccolo problema: i miei fratellini non stanno mai zitti!!! Quando i capi alzano il dito per fare silenzio, loro continuano a parlare e a pensare ai fatti loro. Come si può fare una riunione senza che i capi urlino come non mai? **AIUTAMI, TI PREGO!!!!**

Caro **Gufo**, sono Giulia. Ti chiedo un consiglio perché ho un bambino un po' troppo agitato in sestiglia con me. Come faccio a farlo stare buono se non mi ascolta?! Con affetto Giulia

Caro **Gufo**, sono una lupetta del Branco "Waingunga". Ti scrivo perché una sorellina e un fratellino del mio Branco parlano in continuazione e a causa di questo, la mia sestiglia perde sempre punti. Come posso fare? Aspetto una tua risposta... Buona Caccia, Naomi

Caro **Gufo**, in Branco siamo tutti allegri, ma c'è chi lo è fin troppo e finiamo per perdere tempo ad ascoltare la predica dei Vecchi Lupi perché disturbano e non riusciamo a fare un'attività serena e gioiosa: hai qualche consiglio per tenere calmo il nostro Branco di scatenati? Ti ringrazio. Ciao, Cristina



LA POSTA DI GIOCHIAMO

c/o PAOLA LORI
v.le Martiri della Libertà, 110
62024 MATELICA (MC)

Carissime Deborah, Naomi, Giulia, Cristina e tutti gli altri fratellini e sorelline che mi hanno parlato di **LUPETTI e COCCINELLE CHE NON STANNO MAI ZITTI!**

E' davvero una cosa fastidiosa. Eh si, dobbiamo essere molto chiari: non ascoltare significa mancare di rispetto e di interesse verso gli altri. Voglio proprio lanciare un appello attraverso il nostro giornalino.

Fratellini e sorelline, chiacchieroni e non solo, drizzate le orecchie e le antenne. Essere un lupetto, una lupetta o una coccinella è una scelta che richiede impegni ben precisi rispetto al Branco e al Cerchio. Per ascoltare, capire e partecipare è necessario fare silenzio, altrimenti il cervello sarà impegnato a fare altro e la Promessa con la quale ci siamo assunti di pensare agli altri come a noi stessi, dove va a finire?

Credo che anche i più piccoli fra voi possano capire che ascoltarsi è proprio importante. Ci vuole solo un po' di impegno da parte di tutti, per scoprire che così si può stare meglio insieme e tutto diventa più divertente!

Un abbraccio dal vostro 



Il Viaggiatore sopra il mare di nebbia (1818). Caspar David Friedrich.

L'avete riconosciuto?

Per il disegno della copertina ci siamo ispirati a un dipinto famoso...

Se vuoi scrivere a Gufo e avere una risposta su **GIOCHIAMO** manda una mail a gufo@agesci.it

FACCIAMO UN GRANDE CERCHIO!



Domenica 21 marzo 2010 tutte le **COCCINELLE DELLE MARCHE** hanno fatto un grande cerchio ad Urbisaglia, vicino Macerata. Si sono gettati in questa avventura per seguire Brezzolina e il suo amico Grillo. Tutti hanno giocato e cantato nel Bosco della

Gioia, portando con loro un grande fiore di sestiglia e hanno conosciuto tanti amici di Brezzolina: le sette coccinelle partite con lei, un serpente, un riccio, un ghiro, una farfalla e tanti altri simpatici amici del prato, del bosco e della montagna.

Purtroppo a fare da guastafeste sono arrivati dei Ragni che volevano rovinare tutto con la loro tristezza e la loro arroganza. Allora tutte le Coccinelle, divise in gruppi di foglie di alberi diversi e guidate dagli amici di Brezzolina, sono partite all'attacco per sconfiggere i Ragni che avevano rubato anche il loro fiore della Gioia! I gruppi hanno dovuto affrontare varie prove urlando "GIOIA" fino allo sfinimento.



sono armati di bastoncini appuntiti per scoppiare i contenitori in cui era custodita la Gioia rubata dai Ragni. Sfortunatamente i nemici avevano un'arma con cui contrattaccare: uno speciale fluido nero con cui sporcare le Coccinelle. Ma le valorose Coccinelle sono riuscite a sconfiggere la tristezza dei Ragni e hanno recuperato tutta la Gioia intonando un bellissimo canto con Brezzolina.

Alla fine di questo bel volo si è svolta la S.Messa e tutti i Cerchi si sono scambiati i loro fiori della Gioia.

Esaustrate ed affamate, tutte le Coccinelle si sono riunite insieme e dopo il canto hanno divorato il loro pranzo.

Purtroppo la battaglia non era ancora finita: i Ragni sono tornati all'attacco e i fratellini e le sorelline si

un bastoncino appuntito per scoppiare i contenitori in cui era custodita la Gioia rubata dai Ragni. Sfortunatamente i nemici avevano un'arma con cui contrattaccare: uno speciale fluido nero con cui sporcare le Coccinelle. Ma le valorose Coccinelle sono riuscite a sconfiggere la tristezza dei Ragni e hanno recuperato tutta la Gioia intonando un bellissimo canto con Brezzolina.



Tutti hanno fatto nuove conoscenze e si sono divertiti insieme diventando un solo GRANDE CERCHIO!



Fra la Giungla e il Bosco

CI VUOLE CORAGGIO

Quando scegliamo una nuova specialità da conquistare, c'è sempre qualcosa dentro di noi che ci spinge a impegnarci al massimo.

E' un pensiero di gioia, che ci fa essere felici per ciò che siamo e che sappiamo fare o per le nuove scoperte che faremo.

Vi ricordate di Brezzolina, vivace e curiosa come poche, che amava vivere nel Cerchio dell'Erica?

Per tante coccinelle raccontare le loro storie era una tradizione, ma anche un motivo di gioia, perché si potevano condividere nuove avventure.

Quando incontrò il Grillo Cantore, che voleva conoscere come mai avesse un nome così dolce, provò probabilmente un'infinità di sentimenti che non riusciva ad esprimere.

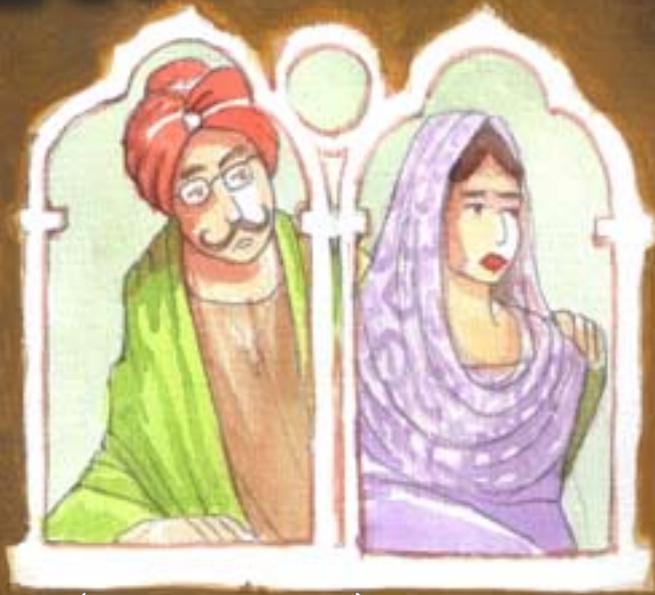
Brezzolina, invece, pensava solo a quello che non riusciva a fare o che faceva solo per dovere. **"Ci vuole coraggio"**, le aveva detto il Grillo e grazie a quell'incontro aveva scoperto che anche a lei piaceva tanto raccontare e cantare le storie del Bosco.

Si sentiva finalmente ben voluta, **libera anche di raccontare** la sua storia e così, in poco tempo, prese la sua decisione.

Per essere cantautrice bisogna mettersi in viaggio, per andare incontro alle storie più belle da raccontare e per regalare con la propria voce la gioia di ascoltarle.

**POSSA IL VOSTRO CANTO LEVARSI
SEMPRE GIOIOSO E FORTE.**

LIBERI SI...



Finché non lo raccontò a Mowgli, nessuno nella Giungla sapeva del **segno del collare** che Bagheera aveva sotto il mento...

Anche la pantera era nata tra gli uomini! Viveva nel palazzo del re ad Oodeypore, in una gabbia per pantere e le davano da mangiare da dietro le sbarre... finché una notte spezzò la **stupida serratura con un solo colpo di zampa**

e corse via per godersi la sua libertà.

Imparò nella giungla che essere liberi non vuol dire semplicemente poter fare ciò che si vuole (come fanno le bandar!), ma **rispettare la Legge per cacciare e vivere liberi.**

MA COME?

E' proprio per questo che il Branco dei Lupi di Şeonee viene chiamato anche "**Popolo Libero**"! Come Bagheera, anche Mowgli, nella capanna di Messua, era un po' a disagio e si sentiva in gabbia (fortuna che la finestra non aveva sbarre e il tetto era in paglia!), ma poi Capì che l'unico modo per sentirsi libero lì era imparare e rispettare le usanze degli uomini.

"A che mi serve essere uomo se non comprendo il linguaggio degli uomini? Bisogna che impari il loro linguaggio."

E così iniziò a pronunciare qualche parola e ad imparare i nomi degli oggetti che vedeva.

Certo, la sera non ne voleva affatto sapere di dormire **in quella capanna che così stranamente somigliava ad una trappola per pantere**, allora si distendeva in mezzo all'erba fresca, sotto le stelle, e si addormentava lì...



**DOPOTUTTO ERA LIBERO
DI FARLO, NO?**



LIBERI PER AMORE

Quando l'apostolo Paolo arrivò in Galazia, una regione dell'attuale Turchia, stavano nascendo nuove comunità cristiane. Paolo annunciava il vangelo di Gesù e chi lo ascoltava chiese di ricevere il battesimo per entrare nella libertà dei figli di Dio. Poi, improvvisamente, cercarono altrove la loro libertà. Paolo si stupì che così presto avessero voltato le spalle a Gesù e scrisse queste parole: "Voi siete stati chiamati a libertà" (Gal 5,13).

A quale libertà siamo chiamati?
Non possiamo già fare ciò che vogliamo?
"CHIUNQUE COMMITTE IL PECCATO
È SCHIAVO DEL PECCATO",
aveva detto Gesù. C'è una schiavitù,
frutto del peccato, che chiude
il cuore umano.



La libertà è dono di Gesù: ci ha liberato facendosi nostro servo e dando la vita per noi. La libertà non è la possibilità di scegliere fra il bene e il male.

**PER AVERE LA LIBERTÀ
BISOGNA AMARE.**

Perché ciò che ci rende schiavi è il nostro "io". Quando si pensa all'altro, alla volontà di Dio nel fare i propri doveri, si impara ad essere liberi da se stessi.

**SI È LIBERI – ecco la cosa strana –
QUANDO PER AMORE CI SI METTE
A SERVIZIO DEGLI ALTRI,
quando, contrastando il nostro egoismo,
ci si dimentica di noi stessi e si è attenti alle
necessità degli altri: I LUPETTI E LE COCCINELLE
PENSANO AGLI ALTRI COME A SE STESSI!**

**"VOI SIETE STATI CHIAMATI A LIBERTÀ...
MEDIANTE L'AMORE SIATE A SERVIZIO GLI
UNI DEGLI ALTRI" (GAL 5, 13).**

Siamo chiamati alla libertà dell'amore,
perché per avere la libertà bisogna amare.

A B C DELLA LIBERTA'

ALI


Chi è più **libero** degli uccelli che si librano nel cielo?

FANTASIA


Voglio esser **libero** di viaggiare per mondi sconosciuti e vivere avventure inventate da me..

BUONA AZIONE


Oggi tutti vogliono essere i più furbi ma io sono **libero** di aiutare gli altri!

GIOCO


Voglio esser **libero** di giocare nel mio tempo libero, con gli amici o da solo, in casa o all'aperto.

CANZONE


Voglio poter esprimere in musica i miei sentimenti e **liberare** le mie paure con tutta la voce! (Come gli spiritual degli schiavi nei campi di cotone).

HO


Posso esser **libero** dalle cose, e sentirmi importante per quello che sono, non per quello che ho!

DESIDERIO


Libertà è poter aspirare alle cose più grandi...Voglio desiderare e non accontentarmi mai di quello che la pubblicità mi vuol far piacere.

ISTRUZIONE


Sono **libero** di studiare e imparare ciò che più mi piace.

EDITH STEIN


Si può essere **liberi** di scegliere Gesù ed essere Santi anche se in prigione in un campo di concentramento. La **libertà** ha il nome di una persona.

LIBERTA'


Che parola complicata. Spero di capire cosa vuol dire prima della fine!

M **MASTICARE**


Voglio esser **libero** di mangiare lentamente e sentire il sapore delle cose che mi piacciono finchè non finiscono.

N **NEVE**


Se potessi vorrei stare tutto il giorno sulla neve e bagnarmi senza prendere il raffreddore.

O **ORIZZONTE**


Essere **libero** è guardare lontano e poter arrivare dove voglio.

P **PAURA**


Posso conoscere le mie paure, ammettere che ci sono, imparare a superarle.

Q **QUANTO BASTA**


"Ci bastan poche briciole, lo stretto indispensabile". Essere **liberi** dalle cose inutili è essere felici!

R **RISATE**


La compagnia degli amici che mi vogliono bene. **Libertà** è un'amizizia sincera.

S **SUDORE**


Libertà è costruire con i miei sforzi e gioire del frutto della mia fatica

T **TESORO**


Là dov'è il vostro tesoro sarà il vostro cuore...

U **ULULA ALLA LUNA**


Cacciando con il Popolo Libero dei Lupi di Seonee ho capito che la **libertà** si vive seguendo la Legge del Branco

V **VERITÀ**


"La Verità vi farà liberi"

Z **ZORRO**


Per essere un eroe serve proprio la maschera? Credo proprio di no...

E PER VOI?
QUAL'E' IL VOSTRO
DIZIONARIO DELLA
LIBERTA'?

Vi voglio raccontare di un mio nuovo splendido viaggio, che mi ha portato a visitare il...

Il Molise è la regione italiana più piccola dopo la Valle d'Aosta e più giovane, visto che si è distaccata dall'Abruzzo solo nel 1963, ma è una regione ricca di storia e tradizioni che si conservano e si tramandano di generazione in generazione.

A Isernia è stato ritrovato uno dei più antichi accampamenti dell'uomo preistorico europeo, oggi sede del **MUSEO PALEOLITICO**, in cui si possono ammirare strumenti di selce e ossa di grandi mammiferi: elefanti, rinoceronti, ippopotami, orsi, bisonti e la riproduzione dell'homo erectus.



Un altro interessante museo è quello internazionale delle **CAMPANE DI AGNONE**, dove si può visitare la fonderia Marinelli, famosa in tutto il mondo perché da più di mille anni lavora i metalli per costruire le campane.

Ogni anno, nel capoluogo Campobasso, il giorno del Corpus Domini sfilano nel centro storico i **MISTERI**, che sono veri e propri quadri viventi, ispirati a 10 episodi della Bibbia o alla vita di santi realizzati con persone.



Sono presenti due oasi naturali in Molise, una a Venafro e l'altra a Guardiaregia, che ospitano tantissime specie animali e vegetali. E non dimentichiamo le bellissime **ISOLE TREMITI** con le loro spiagge dorate!

Il distintivo regionale raffigura le **MONTAGNE**, che occupano gran parte del territorio, e il **LUPO**, animale ancora presente in rari esemplari. Il Branco più recente è nato nel 2009 a Boiano. Purtroppo non ci sono Cerchi.

Tutto questo e ancora di più lo trovate su www.agesci.org/lc cliccando prima su **pagine regionali** e poi su **MOLISE**





INTERVISTE POSSIBILI



Aquile
Randagie

DISEGNI DI GIULIA SACRAMOLA



CHE 25 APRILE MEMORABILE!
PRIMA LE CELEBRAZIONI PER
RICORDARE LA LIBERAZIONE
DALLA DITTATURA, POI UN SALTO
NEL PASSATO PER INTERVISTARE
UNA DELLE MITICHE AQUILE
AQUILE RANDAGIE!



KELLY →

(GIULIO CESARE UCCELLINI)

PARLA PIÙ FORTE...

Non sento tanto bene da
quando i fascisti mi hanno
picchiato, rotto tre costole
e provocato una commozione
cerebrale, mentre stavo
andando in uscita in bici...



Essere Aquile Randagie
era quasi come "giocare"
a guardie e ladri con
il potere del fascismo,
viver una vera avven-
tura in ogni nostra
attività. Usavamo
un sacco di trucchi,
frasi in codice e
mille precauzioni.



NON ERAVAMO SCOUT COME SE
NON STESSE ACCADENDO NULLA INTORNO.
MOLTI DI NOI FURONO PARTIGIANI,
ALTRI NASCOJERO E FEFERO
FUGGIRE RAGAZZI EBREI,
PLIGIONIERI DI GUERRA,
PERSEGVITATI POLITICI.

ALCUNI PER QUESTO
CI RIMISERO LA VITA.



Il fascismo aveva abolito lo scoutismo
ma noi non volevamo essere Balilla!



Questo non ci impedì
di incontrare gli scout
di altre nazioni (come
quando andammo
a Lourdes in pellegri-
naggio), di partecipare
ai Tamborelli e incontrare
B.-P. ...

LUI IN PERSONA, IN OLANDA
NEL 1937 MI STRINSE LA MANO
SINISTRA, COME FACCIAMO
NOI SCOUT E MI DISSE:



"Ho sentito parlare molto di voi:
fate in modo di lottare in ogni
occasione per la libertà.
Continuate a mantenere viva
in Italia l'idea dello scoutismo.
Sono certo che un giorno
rifiorirà!"

POI DIVENNE SERIO: SI RENDEVA
CONTO DEI RISCHI CHE CORREAVAMO

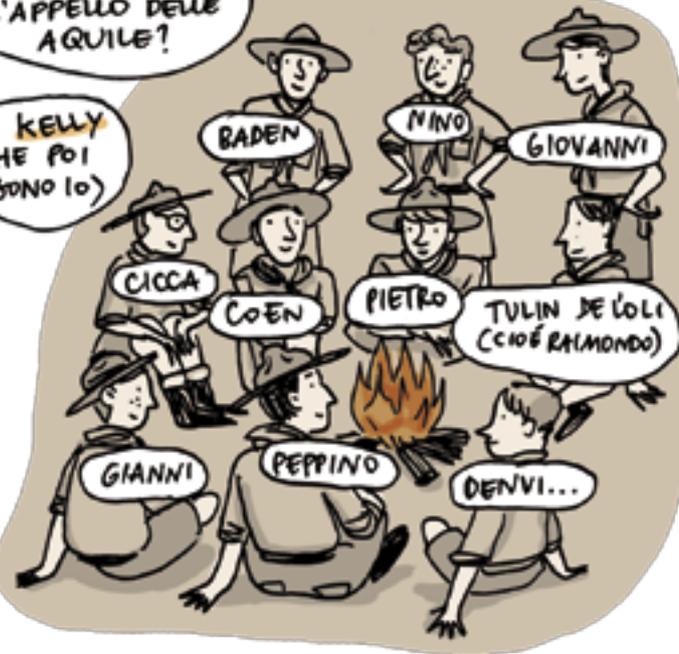


Mi è sempre piaciuto scherzare, mi chiamano anche "bad-boy", ragazzaccio. Come quella volta che in uniforme scout, durante una manifestazione nazista, mi mischiai agli ufficiali e ai gerarchi fascisti, e loro neanche se ne accorsero. Che rischio, ma che spasso!



POSSO FARE L'APPELLO DELLE AQUILE?

KELLY (CHE FOI SONO IO)



SE TI INTERESSA LEGGERE IL TESTO INTEGRALE DELLA MIA INTERVISTA IM-POSSIBILE A KELLY VAI SU: www.agesci.org/le E, SE TI VA, SCRIVI LE DOMANDE A guf@agesci.it CHE AVRESTI VOLUTO FARE TU A GIULIO CESARE UCCELLINI E ALLE ALTRE AQUILE RANDAGIE E LE PUBBLICHEREMO INSIEME ALLE SUE IMPOSSIBILI RISPOSTE!



2009 Concorso di poesia



CARI AMICI, OGNI PROMESSA È DEBITO! TANTI FRATELLINI E SORELLINE CI HANNO INVIATO LE LORO BELLISSIME POESIE, DOPO AVER LETTO IL NZ DI GIOCHIAMO DELLO SCORSO ANNO. QUESTE SONO LE ULTIME CHE CI SONO ARRIVATE. E PER TUTTI I POETI IN ERBA...PRESTO CI SARANNO BELLE SORPRESE!

TRA POCO...PRIMAVERA
Le **montagne antiche** odono il cantare di un **gatto rosso** che sta a miagolare.
Tra poco...l'**azzurro inverno**
Se ne andrà
E la **primavera gioiosa**, tornerà!
Andrea, Rovella (SA)

RICORDI
Grosso **gatto rosso** pieno di pelo accovacciato sull'**antico libro** del nonno, ristori con la tua presenza viva, la mia tristezza che si sfoga in un **pianto rotto** nel **buio** della notte che col giorno diventa **gioioso!**
Gregorio, Mestre (VE)

LA GRANDE GIOIA
Quest'anno le VdB si terranno proprio lì, nelle **montagne** innevate da tutti ammirate.
Che bello, quest'**inverno** pazzarello, che è anche **antico** da tutti applaudito, da giocare sulla neve, lieve lieve. Il **buio** e l'oscurità non tolgono la felicità, quando uno è **gioioso** è meraviglioso.
La **primavera** ha rotto l'**inverno** ma non per l'eterno.
Ancora tanto tempo ci sarà pieno di felicità
Silvia, Vignola (MO)

IL LIBRO ANTICO
Pagine azzurre facili da tradurre che parlano della **primavera** e del **buio** della prima sera.
E quel **gatto** pacifico dentro un **libro antico**.
Con un timbro **rosso** largo e grosso.
Bello, **gioioso** e molto armonioso.
Questa è una sua poesia e per scriverla c'è voluta fantasia.
Elisa, Cagliari



IO ALBERO

Io albero che vivo sopra la **montagna** e vedo le emozioni di ogni ragazzo e della sua compagna.

Io sono un castagno **antico e bello** e sopra i miei rami, il nido fa l'uccello. In **inverno** servo a far legna per riscaldare e in **primavera** servo per giocare.

Io sono **gioioso** ma anche generoso regalo a tutti i miei succosi frutti.

Vedo ogni sera il sole **rosso** che tramonta, che mi abbaglia come un'onda.

Vedo il **buio** della sera con le sue stelle che sono delle monelle.

Ma vedo anche l'alba della mattina che è come se fosse la mia sorellina. Proteggo tutti dalla pioggia del cielo scuro e in quel momento sembro un muro.

Amici, spero che mi verrete a trovare e tutti insieme potremo giocare.

Arianna, Meledo (VI)

LA PRIMAVERA

L'**antico** inverno se n'è andato via lasciando una grande nostalgia. Al suo posto è arrivata la bella **primavera** colorando d'arancione il sole della sera le azzurre **montagne** son diventate rosse il gelo e le nevi riscaldate il **pianto** della pioggia e il mugolio **rotto** del vento non ci sono più e il morale mi è sceso sempre più giù

Sara, Cagliari

LA GUERRA

In un **inverno**, non troppo **antico**, successe ciò che ora ti dico: "Il silenzio è **rotto** da un **pianto**, il pianto di una madre che non ha più il figlio accanto.

Figlio morto in un bombardamento, figlio portato via dal vento". La **belle montagne**, ormai in un'azzurra **primavera**,

portano il ricordo di una madre che spera. Spera in cuor suo che il figlio, riposi felice sotto un fiore di tiglio.

Sara, Cogoleto (GE)



La Banca dei Sogni

Vi è capitato di fare un lavoretto per la mamma e ricevere in cambio qualche euro? Immagino la vostra soddisfazione nel guadagnare dei soldi da mettere nel salvadanaio o da usare per comprare un gelato o le figurine.

Ora pensate se quel lavoretto che fate per la mamma vi fosse necessario per poter mangiare e dare da mangiare alla vostra famiglia.

Durante il mio ultimo viaggio in India ho conosciuto **DAYA**, un bambino di 10 anni con una famiglia molto numerosa.



In India, come nel Sud America o in Africa, i bambini purtroppo non possono fare a meno di lavorare per vivere, ma non hanno diritti, vengono sfruttati e guadagnano pochissimo.

आ प्ले पा **BANK of IN**

DAYA però si sente un bambino fortunato perché ha conosciuto Ajala, una volontaria di un'Associazione che si occupa dei diritti dei bambini lavoratori e che proprio oggi l'ha accompagnato alla

BANCA DEI BAMBINI!

Già, proprio una banca tutta gestita da ragazzi, dove DAYA può mettere al sicuro i suoi guadagni prima che qualcuno possa rubarglieli o spenderli per lui.

Una banca in cui potrà conservarli fino al giorno in cui gli serviranno per fare un corso di studi, aprire un'attività, per essere libero di diventare quello che vuole e avere un futuro migliore di questo.

Ecco, DAYA si sente un bambino fortunato perché ha una banca in cui conservare i propri **SOGNI!**



Se vuoi sapere di più su DAYA e tanti bambini come lui visita questi siti:

ITALIANATS
Movimento mondiale bambini lavoratori
www.italianats.org

ASOC
Associazione di solidarietà e cooperazione
www.asoc.it





Libertà di un canto

In Caccia e Volo con i Santi



“Valeriano, ho già dato il mio cuore a Gesù, mio Signore”.

Con quale luce negli occhi, con quale gioia e fierezza, glielo aveva confidato proprio la sera delle loro nozze.

E ora lui camminava lì, sulla via Appia, alla ricerca di Urbano, guida della comunità cristiana di Roma.



Voleva davvero bene a Cecilia, aveva intuito la verità delle sue parole e ora cercava la fonte della purificazione, come lei l'aveva chiamata, per sperimentare quella stessa gioia.

Urbano (il Papa),
lo trattenne
qualche tempo presso
la sua casa e lo preparò a
ricevere il Battesimo.
Ora anche lui conosceva
Gesù e sentiva di
appartenergli con tutto
se stesso. Un angelo lo
attendeva al suo ritorno a
casa; per Cecilia e per
lui portava un dono:
una corona di gigli e di rose.

Ora capiva che tutto
in Cecilia era canto
libero e gioioso a
onore di Dio: il suo
guardare il cielo,
i suoi silenzi, il
suo canticchiare,
la gentilezza e la
generosità verso
tanti.

La gioia è
gioia solo se si
condivide, e così
ora era Valeriano
ad esprimere il
desiderio che
anche il fratello
Tiburzio potesse
diventare cristiano,
e così accadde.

Tre giovani, a Roma (nel III sec.), quando essere
cristiani voleva dire rischiare la vita, vivevano
la gioia di amare Gesù e i fratelli,
e di vivere la pietà verso i poveri e gli indifesi...

fino al giorno in cui raccoglieranno
tutti e tre la rosa rossa del martirio.

Il fantasma



di Canterville

OSCAR WILDE



Smmagina un castello nel cuore dell'Inghilterra abitato da un fantasma. Immagina ora i suoi nuovi proprietari: una famiglia proveniente dagli Stati Uniti dove di castelli non ce ne sono e tanto meno di fantasmi...

Adesso prova a metterti nei panni di Sir Simon de Canterville. Chi è Sir Simon? Il fantasma che infesta il castello! Peccatore incallito e assassino, scomparso misteriosamente nel 1584, senza che il suo corpo sia mai stato ritrovato. Un tipaccio, dunque, mentre era in vita, e ora ha tutte le intenzioni di applicarsi nel suo lavoro di fantasma: spaventare a dovere chi vive nel castello. Bisogna dire che finora (per circa trecento anni) ci è riuscito egregiamente e tutto è pronto per accogliere i nuovi proprietari, la famiglia Otis. Niente di meglio, per iniziare, che la classica macchia di sangue sul pavimento, la macchia che nessuno è mai riuscito a cancellare! FINORA, perché Washington Otis (il figlio maggiore), armato di Smacchiatore Universale Pinkerton, la fa sparire. Povero Sir Simon, ridipinga la macchia ogni notte: ogni mattina, Washington la cancella. E non serve agitare le catene, apparire come "Jonas senza tomba" o come "Martin il maniaco": quegli americani non si spaventano, non hanno proprio nessun rispetto. Tutti tranne la signorina Virginia E. Otis, quindici anni, "agile e aggraziata come una cerbiatta, con una splendida luce di libertà negli occhioni azzurri". E' lei a capire che in fondo Sir Simon, si sente prigioniero, condannato com'è a vagare tra vita e morte senza mai riposo e senza mai potersi allontanare dal luogo dei suoi delitti e delle sue malvagità. Come aiutarlo?

Che fare per liberarlo da quella condizione di terribile, infinita tristezza? Qualcosa dovrà cambiare nel cuore del fantasma, qualcosa dovrà fare la giovane, coraggiosa e generosa Virginia per aiutare il suo strano amico a raggiungere la libertà e la pace.



CHE PAURA !!

SPAVENTOSE?
MA INCREDIBILMENTE
LE STORIE DIVERSENTI,
TI PIACCIONO

FORTE!!!

ALORA PERCHÈ NON INVENTI
TU STESSO UNA VERA STORIA
"DA PAURA" DA RACCONTARE
DURANTE LE VACANZE DI
BRANCO E DI CERCHIO!

NON VEDIAMO L'ORA DI LEGGERE
LE PIÙ SPAVENTOSE... E SE TI VA,
SPEDISCILE A ETTECIG@GESC.IT.

OPS... DIMENTICAVAMO, LO SAPPIAMO
CHE NON SONO VERE, MA SOLO FRUTTO
DELLA VOSTRA IMMAGINAZIONE!
HI HI HI...



La **“Festa della Liberazione”** ricorda la fine del periodo nazi-fascista in Italia, con la riconquista della libertà e della democrazia. Il **25 aprile 1945**, i Partigiani, con l'aiuto e l'appoggio degli Alleati americani e inglesi, entrarono vittoriosi nelle principali città, liberando l'Italia e gettando le basi per una nuova democrazia.

I Partigiani erano persone con diverse idee politiche, fede religiosa e classe sociale. Avevano deciso di impegnarsi in prima persona, rischiando la propria vita, per porre fine al fascismo e fondare in Italia una democrazia basata sul rispetto dei diritti umani, della libertà individuale, senza distinzione di razza, di idee, di sesso e di religione.

Oggi la **“Festa del 25 aprile”** viene chiamata anche Festa della Libertà; è un'occasione per ricordare che la libertà non è un valore gratuito che esiste automaticamente o una condizione che si mantiene da sola:

LA LIBERTÀ VA DIFESA GIORNO PER GIORNO!

I canti della Resistenza antifascista fanno parte della nostra tradizione.

I loro testi ricordano quelli del Risorgimento e della Prima Guerra mondiale. Di seguito ve ne proponiamo due, il primo è composto da uno dei più grandi scrittori italiani **Italo Calvino**, il secondo l'avrete sicuramente già sentito, è un canto popolare molto conosciuto!

OLTRE IL PONTE

di **Italo Calvino e Segio Liberovic**

O ragazza dalle guance di pesca,
o ragazza dalle guance d'aurora,
io spero che a narrarti riesca
la mia vita all'età che tu hai ora.
Coprifuoco: la truppa tedesca
la città dominava. Siam pronti.
Chi non vuole chinare la testa
con noi prenda la strada dei monti.

Rit.
**Avevamo vent'anni e oltre il ponte
oltre il ponte che è in mano nemica
vedevamo l'altra riva, la vita,
tutto il bene del mondo oltre il ponte.
Tutto il male avevamo di fronte,
tutto il bene avevamo nel cuore,
a vent'anni la vita è oltre il ponte,
oltre il fuoco comincia l'amore.**

Silenziosi sugli aghi di pino,
su spinosi ricci di castagna,
una squadra nel buio mattino
discendeva l'oscura montagna.
La speranza era nostra compagna
ad assaltar caposaldi nemici
conquistandoci l'armi in battaglia
scalzi e laceri eppure felici.

Rit.
Non è detto che fossimo santi,
l'eroismo non è sovrumano,
corri, abbassati, dai, balza avanti,
ogni passo che fai non è vano.
Vedevamo a portata di mano,
dietro il tronco, il cespuglio, il canneto,
l'avvenire d'un mondo più umano
e più giusto, più libero e lieto.



Rit.

Ormai tutti han famiglia, hanno figli,
che non sanno la storia di ieri.
Io son solo e passeggio tra i figli
con te, cara, che allora non c'eri.
E vorrei che quei nostri pensieri,
quelle nostre speranze d'allora,
rivivessero in quel che tu speri,
o ragazza color dell'aurora.

Rit.

BELLA CIAO

Una mattina mi son svegliato,
o bella ciao! bella ciao!
bella ciao, ciao, ciao!
una mattina mi son svegliato
e ho trovato l'invasor.

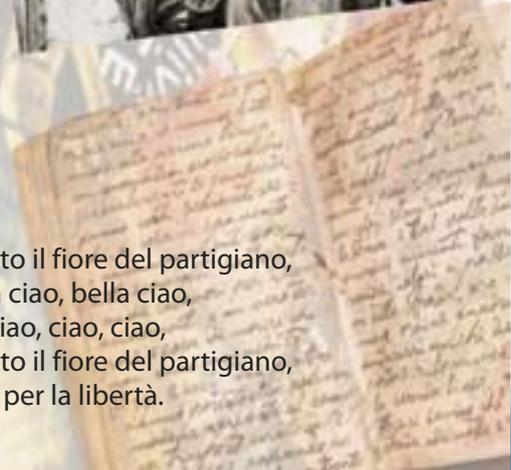
O partigiano, portami via,
o bella ciao, bella ciao,
bella ciao, ciao, ciao,
o partigiano, portami via,
che mi sento di morir.

E se muoio da partigiano
o bella ciao, bella ciao,
bella ciao, ciao, ciao,
e se muoio da partigiano
tu mi devi seppellir.

E seppellire lassù in montagna,
o bella ciao, bella ciao,
bella ciao, ciao, ciao,
e seppellire lassù in montagna
sotto l'ombra d'un bel fior.

E le genti che passeranno,
o bella ciao, bella ciao,
bella ciao, ciao, ciao,
e le genti che passeranno
e diranno: «O che bel fior!».

È questo il fiore del partigiano,
o bella ciao, bella ciao,
bella ciao, ciao, ciao,
è questo il fiore del partigiano,
morto per la libertà.



Il Mare da Amare

Specialità



Posso confessarvi una cosa?
Io adoro il mare! Quando sono
in spiaggia, mi sento così...
LIBERO!

*Ma bisogna anche rispettare la libertà
degli altri e soprattutto salvaguardare
il mare e i suoi simpatici abitanti.*

Quasi quasi cerco di
conquistare la specialità di
Amico del mare!
Perché non ci provate
anche voi?



Potremmo cominciare da...

- Realizzare un cartellone con la fauna e la flora marina tipica dei tre mari italiani
- Conoscere l'equipaggiamento adatto per una bella gita in barca
- Con l'aiuto di un esperto, imparare qualche tipico nodo marinaro
- Intervistare un pescatore, per farsi spiegare le tradizioni di vita e di pesca attuali e del passato

Specialità



E poi...

- Saper cucinare alcuni piatti a base di pesce
- Spiegare quali sono le principali fonti d'inquinamento del mare

Infine...

- Mostrare ai fratellini come si ricava il sale dall'acqua marina
- Partecipare con il Branco o il Cerchio a una giornata di pulizia delle spiagge in collaborazione con altre associazioni ambientaliste
- Organizzare una visita all'acquario più vicino

Bene, è il momento di TUFFARCI in tante nuove avventure!

Buona Caccia, Buon Volo!



SE LI VUOI VEDERE

AVETE MAI VISTO GLI ANIMALI IN UNO ZOO?

Sicuramente hanno cibo e ogni tipo di cura possibile, ma **come sono i loro sguardi?** Pensate una rondine in una gabbietta o una balena in un acquario. Compiono nella loro vita migliaia di chilometri e non si riposano mai. **Ma sono liberi e felici.**

PROVATE AD ANDARE IN COLLINA O IN MONTAGNA e cercate segni degli animali che vivono in quei luoghi.

osservate le loro ORME e le FATTE, per capire cosa mangiano:

le volpi amano la frutta, le civette e i gufi i piccoli roditori, i caprioli i germogli.

I SEGNI NEI TRONCHI

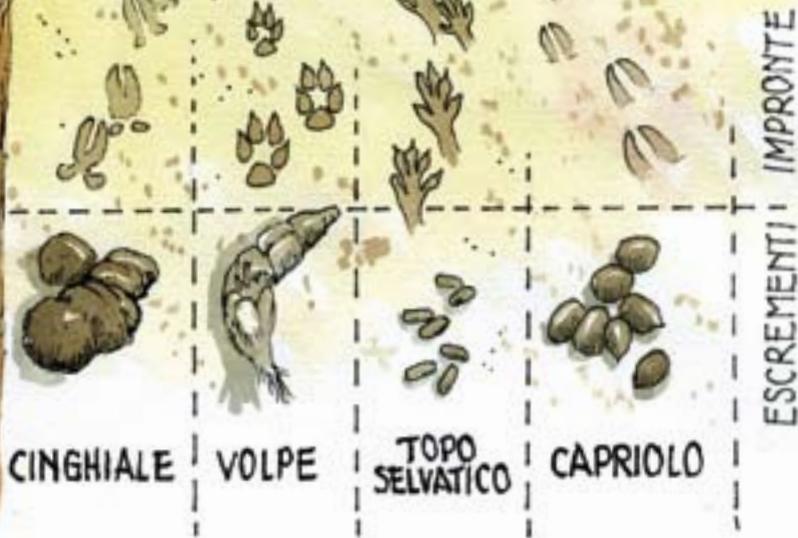
i daini amano le cortecce fresche e le staccano con i denti a partire da terra, i cervi invece a partire dai rami più alti.

I SEGNI PER TERRA

i cinghiali scavano solchi alla ricerca di tuberi e radici, gli scoiattoli e i topolini rosicchiano pigne e noccioline selvatiche.



Se riuscite a scovare qualcuno di loro non fatevi notare!



Osservateli e scrivete nel vostro quaderno di caccia o di volo tutto quello che vedete. Non vi sfuggirà sicuramente che

A CASA LORO SONO FELICISSIMI!

L'Angolo del Cuoco!

CARI FRATELLINI E SORELLINE, ESISTE UN MODO "GUSTOSO" DI DIMOSTRARE AFFETTO ALLE PERSONE A CUI VOGLIAMO BENE: CUCINARE PER LORO! NELL'ANGOLO DEL CUOCO PREPAREREMO RICETTE DELIZIOSE, SEMPLICI E DIVERTENTI!



Ecco delle **GIRELLINE COLORATE** per le vostre merende con gli amici!

Procuratevi del **PANE PER TRAMEZZINI**, **BURRO** e **FETTE DI SALUMI MISTI** (quelli che trovate in casa).

1 Prendete le fette di pane, passateci sopra il matterello per appiattirle e spalmate un po' di burro.

2 Adagiate sul pane una fetta di salume e arrotolatela; mettete ogni rotolo in un foglio di alluminio e fatelo riposare in frigo per un'ora.

3 Poi prendete i rotolini, togliete l'alluminio e tagliate delle piccole fettine in modo da ottenere delle girelle. Se avrete utilizzato salumi diversi le girelline avranno tanti bei colori!



Inviateci le vostre ricette preferite (magari quelle caratteristiche della vostra regione) a: ellecti@agesci.it

Buona Caccia, Buon Volo e... Buon appetito!



Calcioni Molisani



PREPARAZIONE:

Amalgamate tutti gli ingredienti del ripieno in una terrina.

Setacciate a fontana la farina sulla spianatoia, fate un incavo nel centro, mettete l'uovo, lo strutto, il sale e il succo di limone: impastate bene e stendete una sfoglia sottile.

Distribuite il ripieno a mucchietti distanziati su metà della pasta, ricopriteli con l'altra metà, premete bene tutt'attorno, poi ritagliate tanti dischi con uno stampino o con un bicchiere.

Fate friggere da un adulto i calcioni in olio caldo e scolateli dorati da ambo le parti, serviteli caldi.

INGREDIENTI (per 6 persone)

Per la Pasta:

- 200g farina bianca
- 50g strutto o burro
- 1 uovo intero
- Succo di limone
- Sale

Per il ripieno:

- 200g ricotta
- 50g prosciutto crudo
- 50g formaggio scamorza tagliati a dadini
- 1 tuorlo d'uovo
- 1 manciata prezzemolo tritato
- Sale
- Pepe
- Olio per friggere

ECCO LA PRIMA
SUCULENTA RICETTA,
PROPOSTA DAGLI
AMICI DEL
MOLISE



UN VOLO D'ALI

Lasarsi trasportare dal vento, seguire le correnti, abbassarsi e rialzarsi assaporando la brezza sulla punta delle ali...

Così si deve sentire chi sta attraversando il cielo in mongolfiera, chi scende con il parapendio o in aliante... che sensazione di libertà!

Così si deve sentire il **gabbiano Jonathan**, che ha deciso di volare dalla costa al mare non solo per procurarsi il cibo ma, soprattutto, per avventura e voglia di libertà.

Così la **gabbianella Fortunata**. Nata da un uovo covato dal gatto Zorba, non sa volare ma, con l'aiuto di altri amici gatti e di un poeta, riesce finalmente a spiccare il suo primo volo e a librarsi nel cielo.

Aspettando di provare queste sensazioni
**CHE NE DITE DI COSTRUIRE DEI
GABBIANI DI CARTA CHE SI MUOVONO
AL SOFFIO DEL VENTO?**

COSA SERVE:

- + QUADRATI DI CARTA DA ORIGAMI COLORATA
- + FILO DA PESCA DI NYLON
- + LEGNETTI SOTTILI LEVIGATI (Trovati in riva al mare?)
- + CUTTER
- + AGO SOTTILE
- + COLLA
- + MATITA
- + PICCOLE CONCHIGLIE LEGGERE





Ecco come realizzare dei gabbiani di carta:



Costruire un meccanismo dinamico infilando con l'ago un filo di nylon all'interno del corpo del gabbiano e fissarlo a una estremità del legnetto.

Formare un bilanciere con gabbiani e conchiglie a diversi piani.

Appendere in un luogo ventoso e sognare di essere in volo in piena libertà.

Sagomare la testa con una piega a cappuccio e arrotolare delicatamente le ali su una matita.

Richard Bach:
"Il gabbiano Jonathan Livingston"

Luis Sepulveda:
"Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare"

Non abbiamo letto questi libri?

Troviamo un po' di tempo durante le vacanze estive. Vedrete, vi piaceranno molto.



SCOVOLINO LIBERO!

1 QUANTE LIBERTÀ!
Mamamia, ma questi fratellini e sorelline sono impazziti! Trova i lupetti e le coccinelle che si comportano in modo un po' strano...



LIBERO!

2 PAROLE IN LIBERTÀ!

Il mio quaderno di caccia si è un po' strappato!
Mici aiuti a collegare i pezzi di parole spezzate?



LIBERO!

3 FREEDOM!

Che bello l'americano! Peccato che non ci capisco una H...
Povero me! Puoi tradurmi cosa dice il boy?

* A
+ B
/ C
£ D
& E
" F
@ G
H
I
o J
| K
§ L
» M
% N
[O
_ P
« Q
X
\ R
» S
Y



£* §»@ @§
|&%@/, *
§&\ »%#,
++@|» *
[-*-< * £&°°*
°@+&%-*

LE SOLUZIONI
(1) Uno tiene il totem a rovescio, uno ha i pantaloni della divisa rossi, uno accetta un albero, uno dorme, uno beve una coca-cola.
(2) 7+1; 2+6; 3+9; 5+10; 11+8+4.
(3) Da noi in America a New York, abbiamo la Statua della Libertà.

LEVO e METTO!



Cari fratellini e sorelline,
vi voglio svelare i segreti di un altro gioco che
si chiama **AGGIUNTA** e può essere iniziale o finale.

ECCO QUALCHE ESEMPIO

PRENDO IL VITTO,
CI ATTACCO IN FONDO
UN RIO ED ECCO QUA
VITTORIO!
LO CONOSCETE?

NEANCH'IO, MA IL GIOCO
E' GIA' FATTO!



Con una **ZAMPA** e una **TA** si
dà una bella **ZAMPATA**!

E pensate che una sola lettera messa davanti
ad una parola, capovolge proprio il suo significato:



aTIPICO
è proprio il contrario di
TIPICO

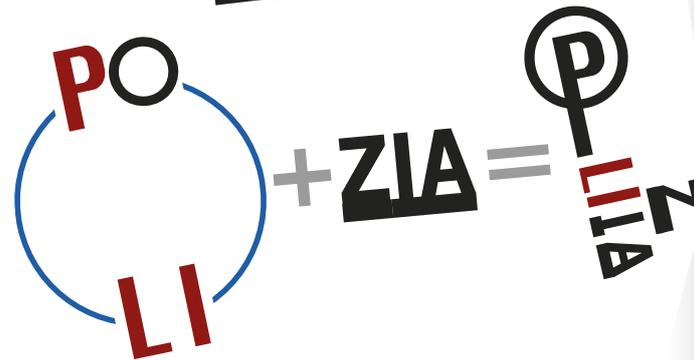
e certamente **SCOPERTO** è
il contrario di **COPERTO**!!!



PROVIAMO
AD AGGIUNGERE
UNA SILLABA DAVANTI:

SCESO DA UN SENTIERO **SCOSCESO**,
C'ERA UNA **RANA** CHE STAVA A **TIRANA**
E C'ERA UN **REMO** CHE LAVORAVA
SU UN **TIREMO**!!!

O una sillaba alla
fine: dei **CANI**
stanno nel **CANILE**
ed i **POLI** diventano
addirittura la
POLIZIA!!!



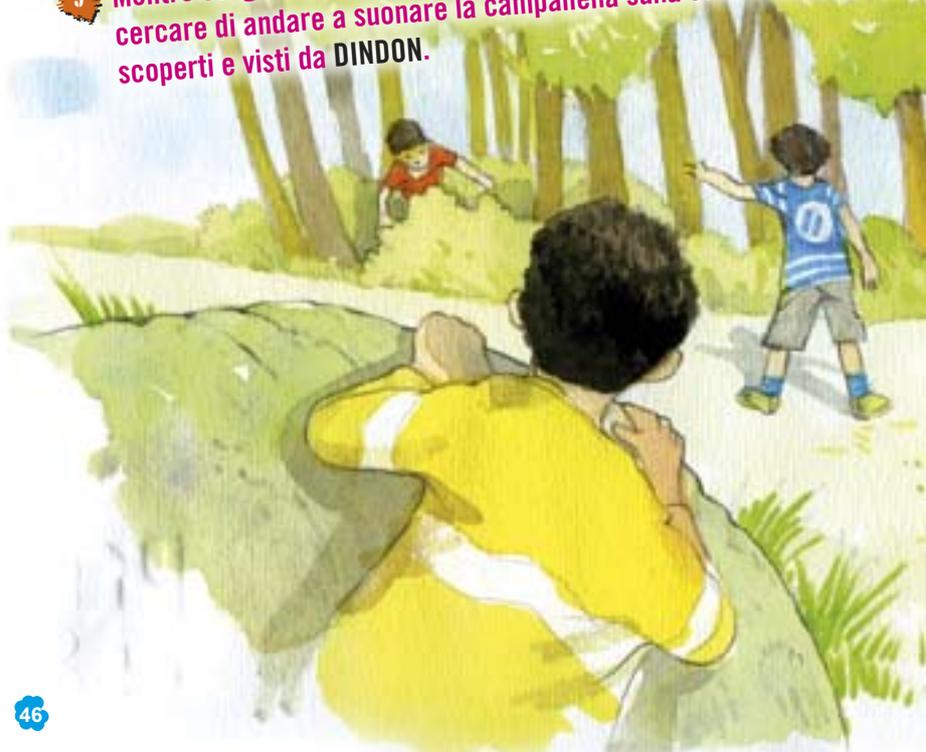
Ora provate anche voi a giocare con le parole.
Io ve ne suggerisco qualcuna **VIA, ROSA, ANIMA, CURA...**
Aspetto le vostre aggiunte all'indirizzo raffa@agesci.it
Le più belle saranno pubblicate su **GIOCHIAMO** o sul nostro sito
www.agesci.org/it/ e persino premiate!



BRAMINO DINDON

CIAOOOO COME STATE? MI TROVO A **SEEOUNGA**, UN VILLAGGIO VICINO AD UN FAMOSO FIUME DELL'INDIA. È UNA GIORNATA SPECIALE PERCHÉ DEVONO ELEGGERE IL NUOVO BRAMINO DEL VILLAGGIO (È COME UN SINDACO, MA NON FA IL CAPO!). QUI È TRADIZIONE FARE COSÌ:

- 1 Viene sorteggiata una persona che sarà il **DINDON**. Gli vengono consegnate una campanella, una sedia e una lunga fune e deve trovare un punto nella piazza del villaggio dove fare la sua base.
- 2 Sistema sulla sedia la campanella e, qualche metro più in là, la fune, con la quale forma un grande cerchio. Quella sarà la prigione!
- 3 Mentre esegue tutte queste azioni gli abitanti si devono nascondere e cercare di andare a suonare la campanella sulla sedia senza essere scoperti e visti da **DINDON**.



Pronti:

"Per un pittore dipingere è la p.....e più grande!!!"



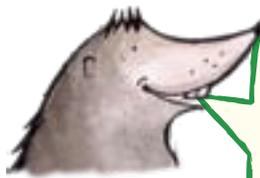
- 4 Chi viene visto deve andare dentro il cerchio di fune come prigioniero. Se il **DINDON** riesce a scoprire tutti sarà il nuovo Bramino.
- 5 L'ultimo a suonare la campanella libera tutti dalla prigione e diventa di diritto il **BRAMINO DINDON!!!**

UEPPA ma è super divertente! Che ne dite di provare? Il materiale sapete già qual è, trovate un bel posto, magari un bel parco, chiamate i vostri amici e vinca il più astuto!

Ora devo partire per un'altra esplorazione, ma prima di salutarvi vi lascio con il quarto enigma del vecchio BI.

*Mettendo in ordine le soluzioni scoprirete il suo grande **SEGRETO**! La soluzione mancante è nascosta nella storia.*

Ciao ciao anzi... Ueppaaaaa



In **GIRINGIRO SOTTOSOPRA** il Bosco e la Giungla mi sento proprio **libero**. No, non sto mica tutto il giorno in panciulle, anzi, incontro gli amici e sono sempre pronto a dare una mano. Così al tramonto, quando torno nella tana, sono proprio stanco ma davvero **libero** e felice! E voi, quando vi sentite **liberi**?

Sapete che ho un nuovo dizionario? Ci sono un sacco di parole in libertà. Per scoprirlo correte a pag.12

Il mio amico Scovolino ci aspetta a pag.41, forza stringetevi al mio collo che andiamooooo!



SE VOLETE IMPARARE A CUCINARE CON NOI, ANDATE A PAG.37, C'È UNA GUSTOSA RICETTA CHE VI ASPETTA!



Redazione: Camillo Acerbi, Grazia Berlini, Stefania Brandetti, don Andrea Budelacci, Emanuelle Caillat, Laura Curzi, Emanuele Dall'Acqua (art director), Silvia Fichera, Barbara Giannini, Anna Guidi, Francesco Lecca, Paola Lori (capo redattore), don Andrea Lotterio, Elisa Mariani, Pietro Mastrantuoni, Cristina Memmo, Vanna Merli, Marco Modena, Alfredo Morresi, Maria Vittoria Perini, Marco Quattrini, Alessia Rolle, Gianni Spinelli, Alessandra Tedeschi

Grafica e impaginazione: ideArt comunicazione - Matelica MC

Illustrazioni: Adriano Bassetti, Vittorio Belli, Emanuele Dall'Acqua

Per i fumetti grazie a: Mauro Guidi, Giulia Sagromola

Hanno collaborato: la Branca L/C del Molise, il Settore Internazionale

Redazione WEB: Marco Cirillo, Cristina Colombo, Maria Laura Di Benedetto, Angelica Di Giorgio, Cristian Giovannini, Angelo Marzella

SCOUT - Anno XXXVI n. 5 - 29 marzo 2010 - Settimanale - Poste italiane S.p.A. - Spedizione periodico in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv in L. 27/02/04 n.46) art. 1 comma 2 e 3 NE/PD - euro 0,5 - Edito dall'Agesci - Direzione e pubblicità: Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - Direttore responsabile: Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - Stampa: Mediagrap spa - viale della Navigazione Interna, 89 - Noventa Padovana (PD). Tiratura di questo numero copie 62.000. Finito di stampare nel marzo 2010

Tovino Cartonato

Urra! 'Sta volta l'ho fatta grossa!

